Alberto De Venezia
presenta
prime video
TENET NUNC PARTHENOPE
Napoli Esoterica
una serie scritta e diretta da Carlo Lo Vetro
Official Selection
CAPRI HOLLYWOOD 2023
FORCELLA
Lucia ANNICELLI, Claudio CANZANELLA, Emanuela G. CASALE, Roberto CASTELI, Alessandro CECCHI PAONE, Francesco Aric DE FALCO, Maurizio ELETTRICO, Ruggiero FERRARA di CASTIGLIONE, Pasquale FONTE,
Salvatore FORTE, Paola GIOVETTI, Sigfrido C. F. HÖBEL, Paolo IDDA, Daniela LAGANÀ, Massimo MARRA, Federico MONTANARI, Mariano NERI, Sara OLMERO,
Marco PETILLO, Antonio E. PIEDIMONTE, Paola PIERPAOLI, Luigi POLSINI, Marco ROCCHI, Raffaele K. SALINARI, Lucia VALENTINI.
con la voce di Simona DI STEFANO
e con la partecipazione straordinaria di Sebastiano SOMMA e Danilo BRUGIA.
direttori della fotografia Gabriele BIZZONI, Andrea BIZZONI, camera operator Sigfrido HÖBEL Jr. , montaggio Andrea DEMILIO, cori Sigfrido HÖBEL Jr., Riccardo AVITABILE, organizzatrice generale Erica MUNI, direttrice di
produzione Erica Irene DI VERDI, assistente regista Francisco SAIA, trucco e parrucco Erika MARCHITELLI, musiche originali BALICH & HONRIK, fonico di presa diretta Gianluca BONUCCI, delegato di produzione
Martina SPONNATO, sceneggiatura Carlo LO VETRO, Diego CATALANO, prodotto da Alberto DE VENEZIA, regia Carlo LO VETRO.

TENET NUNC PARTHENOPE - NAPOLI ESOTERICA

DI CARLO LO VETRO

È UN DOCUMENTARIO SERIALE DI ESCLUSIVA NATURA ESOTERICA, RELATIVO A UN LOCUS – NAPOLI, IN IPOTESI –, NELLE SUE MOLTEPLICI ESPRESSIONI STRUTTURALI E SIMBOLICHE. UNO STUDIO COMUNQUE PARADIGMATICO D'UNO SPAZIO COSMICIZZATO, ESSENDO OGNI INSEDIAMENTO UMANO UNA RICOSTRUZIONE DEL MONDO. E NAPOLI, PER LA SUA ORIENTATIO COSMICA RIENTRA INDUBBIAMENTE TRA I LUOGHI "SOLARI", CENTRI D'IRRADIAZIONE D'UNA CIVILTÀ.

Il taglio dell'Opera è quello classico documentaristico, esclusa ogni forma di fiction, ed è costituito da DIECI EPISODI, della durata di circa 55 minuti ciascuno.
Le testimonianze dei diversi studiosi partecipanti sono inframezzate, oltre che da immagini di repertorio, da CITAZIONI scritte di esoterici, filosofi e pensatori di varie epoche, poste in una dinamica dialogica, e appunto lette da una voce fuori campo.

La serie prende le mosse sia dal mito acquatico fondante Parthenope, l'omonima Sirena, soffermandosi sugli altri elementi primordiali, primo tra tutti il Fuoco-Vulcano, e sia dalla maschera arcaica e fortemente esoterica di Pulcinella. Il percorso procede poi tra le radici egizie e pitagoriche di Parthenope, quelle Alchemico-Spagiriche (nonché in diverso grado, della Magia, soprattutto kremmerziana).

PER ALTRO VERSO SI APPROFONDISCE L'ASPETTO FOLKLORICO DEL CULTO DELLE ANIME DEL PURGATORIO, LE CUI RITUALITÀ – DIREMMO SINCRETICHE – RIPORTANO ALLE FUNZIONI PROPRIE DELLA PSICURGIA: DA QUI IL NATURALE RICHIAMO ALLA FARMACIA DEGLI INCURABILI, LA CUI FILANTROPICA FUNZIONE DI CURA SI ACCOMPAGNA AD ASPETTI NOTEVOLI, MA ASSAI MENO CONOSCIUTI, DI NATURA ESOTERICO-SIMBOLICA.

TENET NUNC PARTHENOPE - NAPOLI ESOTERICA

continua la sua esplorazione tra un attento esame della Muratoria post-settecentesca, poi esamina lo sviluppo della scienza Astrologica, affrontando – in una sezione a sé – il corposo capitolo dell'Occultismo, del Magnetismo, dello Spiritismo e della Medianità, attraverso figure per un verso discusse come quella di Eusapia Palladino, e per altro verso assai significative nella storia della medianità italiana, quale la notissima esperienza del Centro Italiano di Parapsicologia di Giorgio Di Simone e Corrado Piancastelli. Non si tralasciano, per altro verso, riferimenti alle nascenti Accademie, con richiami alle figure di Pontano e di Sannazaro.

TENET NUNC PARTHENOPE - NAPOLI ESOTERICA

non può non soffermarsi col rispetto e la compassione necessaria su due figure paradigmatiche della devozione sacrale, antica e moderna, e sacre di per sé, che rispondono alle santità di Gennaro e di Giuseppe Moscati: luci che sembrano far perder valenza alla linea di demarcazione spirituale, convenzionalmente assunta, tra essoterismo ed esoterismo. Ma specularmente inevitabile è poi risultato il richiamo a figure assurte a moderni simboli d'una cultualità paganeggiante che pur rivelano la corda esoterica connaturata in chi vive Parthenope: il più recente per cronologia e intensità, tra tali simboli è quello del Pibe de oro Maradona – non se ne esce: è un "idolo" moderno, ma ormai consolidato, catalizzatore di un'eggregore di massa.

ARGENTINA

TENET NUNC PARTHENOPE - NAPOLI ESOTERICA

non può tralasciare i significati che la Tradizione musicale assume nello spirito e nella cultura di un popolo, e quindi di quello di Parthenope, con riferimenti esoterici sia alla musica popolare sia a quella di cultura accademica. Infine, occorre sottolineare che in tutto questo percorso così articolato – ma così unificato nel punto di vista esoterico – compaiono riferimenti continui a tre figure tra le più pertinenti in un tal tipo di viaggio: quelle di Virgilio, di Bruno e del Principe di Sansevero – riferimenti sparsi e ricorrenti, da interlocutori privilegiati, le cui rispettive storie – storie infinite, diremmo – meritano lavori monografici esclusivi e dedicati, che non possono non esulare dall'economia, invece corale, di quest'Opera.

PROTAGONISTI

Lucia ANNICELLI
Direttrice della Biblioteca Comunale Antoniana di Ischia

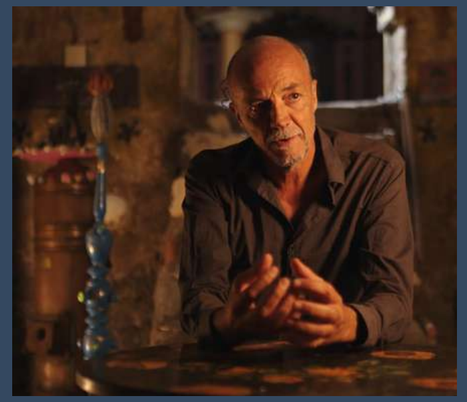
Claudio CANZANELLA
Saggista

Emanuele CASALE
Psicologo clinico a indirizzo analitico e fondatore del blog nazionale “Jung Italia – Psicologia complessa”

Roberto CASSIO
Mosaicista

Alessandro CECCHI PAONE
Giornalista, conduttore televisivo, divulgatore scientifico

Francesco Afro DE FALCO
Regista, studioso di storia e tradizioni ermetiche e guida turistica



Maurizio ELETTRICO
Scrittore e artista visivo

Ruggero FERRARA di CASTIGLIONE
Storico e saggista

PROTAGONISTI

Pasquale FONTE
Architetto e scenografo
docente all'Università popolare
Accademia quantica di Roma
Consulente International Feng Shui Research Center

Salvatore FORTE
Presidente dell'Associazione culturale "IVI – Itinerari Video Interattivi"
Studioso di Giordano Bruno e autore di testi sulla storia esoterica di Napoli

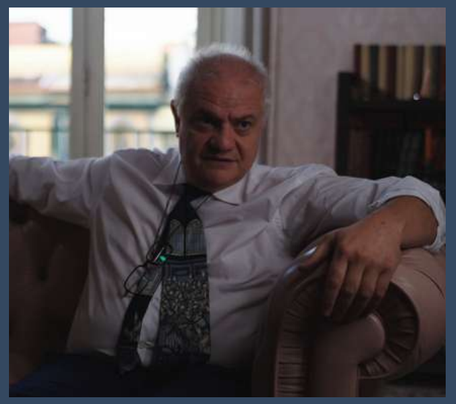
Paola GIOVETTI
Giornalista e scrittrice
Direttrice della rivista "Luce e Ombra"
Presidente della Biblioteca "Bozzano-De Boni" di Bologna dedicata alla ricerca psichica

Sigfrido E. F. HÖBEL
saggista

Paolo IZZO
Editore e saggista

PROTAGONISTI

Daniele LAGANÀ
Ricercatore
Fondatore del Circolo
“Ilcervobianco”



Massimo MARRA
Saggista
Direttore della Biblioteca
Ermetica delle Edizioni
Mediterranee

Federico MONTANARI
medico

Moreno NERI
saggista e filologo

Sara OLIVIERO
storica dell’arte

Marco PERILLO
Scrittore e giornalista

Antonio Emanuele PIEDIMONTE
Giornalista e saggista

Paola PIERPAOLI
Scrittrice e studiosa di
angelologia

PROTAGONISTI

Luigi POLSINI
Musicista e saggista

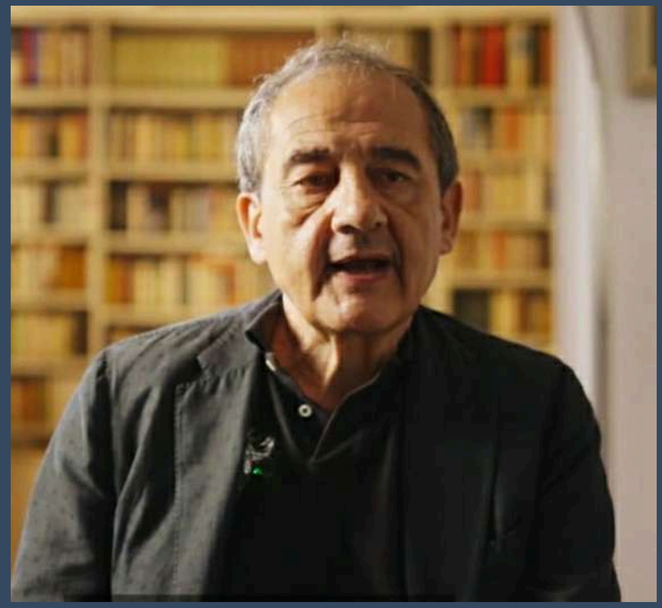
Marco ROCCHI
Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” e saggista su Esoterismo e Massoneria

Raffaele K. SALINARI
Medico

Luca VALENTINI
Saggista e direttore della rivista di filosofia ermetica “Aión” per la Stamperia del Valentino di Napoli

PROTAGONISTI

Peppe BARRA
Cantante e attore



Francesco PALMIERI
Giornalista e scrittore

NELL’INDEFINITEZZA (ESSENDO TALE UN PROPRIO SUO CARATTERE) DELLA TRADIZIONE, CI SI TROVA DINANZI A UNA MODALITÀ DI RIFLESSIONE AFFATTO PROGRAMMATA E CHE TUTTAVIA SI SVELA COME PERTINENTE E APPARTENENTE A UN SIMILE PERCORSO.

Questo per dire che quando dalla produzione cinematografica ci è stato proposto di valutare la realizzazione di un lavoro sulla Realtà esoterica propria di Napoli, l’invito è stato accolto con la necessaria prudenza, da un lato nella consapevolezza di poter mancare di radici d’origine di un territorio di forti presenze ctonie, e quindi valutando la sua possibile trattazione in termini di responsabilità; ma, da altro lato, ritenendo verosimile l’assolvimento di tale compito con l’ausilio degli strumenti proprî dei principî della Tradizione, ossia adottando un punto di vista che presuppone metodi speculativi e operativi sovraordinati, e quindi assorbenti quelli imposti dalle limitazioni della contingenza.

QUANDO CI SI VUOLE RIVOLGERE AD UNA "LINEA" DELLO SPETTATORE O DEL FRUITORE DELL'OPERA , SI INTENDE CHE, SOPRA QUESTA LINEA, SIANO PENSATI CONTENUTI RIVOLTI AD UN AMPIO SPETTRO DI SPETTATORI/FRUITORI, MENTRE AL DI SOTTO DELLA STESSA SI INTENDE - SI AUSPICA – RIVOLGERSI , AD UNA NICCHIA DI SPETTATORI, UN GRUPPO INDEFINITO MA NATURALMENTE PIÙ RISTRETTO, QUASI ELITARIO, CON UN DIVERSO GRADO DI CD. "PRECOMPRENSIONE".

Tuttavia tale Linea – pur perenne – sembra divenuta sempre meno nettamente individuabile, atteso che esistono oggi, nella comunicazione e nella trasmissione del "messaggio" molteplici sfaccettature di incidenza nel pubblico, e quindi basti qui sincerare con chiarezza che l'Opera è stata pensata e voluta per chiunque avverta, consapevolmente o no, il bisogno di avvicinarvisi, con il proprio livello di conoscenza e con le proprie potenzialità a varcarne l'attualità della personale soglia.

PIANO DELL'OPERA

EPISODIO I

TEMI:
SIRENA-MELUSINA – FUOCO-VULCANO – PULCINELLA

INTERVENTI DI:
Sigfrido HÖBEL, Antonio Emanuele PIEDIMONTE, Ruggiero FERRARA di CASTIGLIONE, Daniele LAGANÀ, Raffaele K. SALINARI, Massimo MARRA, Luca VALENTINI, Marco PERILLO, Emanuele CASALE.

IPSE DIXIT
(IN SIRENA-MELUSINA)
“Non poteva essere una città come le altre, un luogo dove tutto ha inizio intorno ad una tomba, intorno a un culto funerario, peraltro destinati ad un essere straordinario: la sirena, leggendario ma femminile: e questo è un aspetto che non va dimenticato. Napoli nasce intorno alla tomba di una donna.”
Antonio PIEDIMONTE

* * *

(IN FUOCO-VULCANO)
“Nella ricorrenza del lunedì in albis, nei templi dei paesi vesuviani, si riuniscono fuori le chiese, gruppi di fedeli vestiti di bianco e con cinture azzurre e collari rossi e a piedi scalzi, all’alba appena il sole sorge, le porte della chiesa sono chiuse e i fedeli, appena il sole è uscito dall’orizzonte, iniziano la loro processione con i propri labari davanti, portati da giovani ragazzi dai capelli rossi, per indicare la provenienza dal mondo igneo del grande cratere napoletano.”
Ruggiero FERRARA DI CASTIGLIONE

* * *

(IN PULCINELLA)
“Pulcinella, in sé sostanzialmente, è una maschera ermetica, è una maschera ermetica che media praticamente come Hermes, come messaggero degli dèi, praticamente, il mondo dei morti con il mondo dei vivi.”
Massimo MARRA

EPISODIO II

TEMI:
EGIZIANESIMO– PITAGORISMO

INTERVENTI DI:
Sigfrido HÖBEL, Ruggiero FERRARA di CASTIGLIONE, Raffaele K. SALINARI, Moreno NERI, Federico MONTANARI, Salvatore FORTE, Lucia ANNICELLI, Massimo MARRA, Luca VALENTINI, Marco PERILLO, Paola PIERPAOLI, Emanuele CASALE, Pasquale FONTE

IPSE DIXIT
(IN EGIZIANESIMO)
“Nell’ambito dell’esoterismo occidentale una caratteristica emerge con forza, con chiarezza e anche con vivo interesse, dal punto di vista degli studi esoterici, ermetici, culturali, direi anche a livello generale. È un rapporto quasi simbiotico tra la città di Napoli, la Campania, la cosiddetta “Campania felix”, inerente anche ai rapporti che ebbero città romane, come pure Pompei, come Ercolano, di origine arcaica o greca, come Cuma, come Paestum, con quello ch’è il mondo variegato dell’Egitto.”
Luca VALENTINI

* * *

(IN PITAGORISMO)
“Forcella cioè, dove due strade si dividono: Porta Nolana. Allora questa tripartizione è interessante, innanzitutto forma una Ipsilon e la “Y” è la classica lettera che i pitagorici mettono alla base diciamo della loro saggezza, cioè dalla saggezza delle scelte: ognuno di noi deve fare una scelta e la “Y” appunto ci indica una strada o un’altra.”
Raffaele K. SALINARI

* * *

“Tutti i napoletani conoscono certamente la sigla presente nel sedile di Forcella, la “Y” e tutti i napoletani dovrebbero tutti sapere che quella “y” è in realtà la lettera pitagorica.”
Moreno NERI

EPISODIO III

TEMI:
ALCHIMIA – SPAGIRIA

INTERVENTI DI:
Sigfrido HÖBEL, Raffaele K. SALINARI, Salvatore FORTE, Francesco Afro DE FALCO, Massimo MARRA, Luca VALENTINI, Marco ROCCHI, Alessandro CECCHI PAONE, Daniele LAGANÀ, Paolo IZZO

IPSE DIXIT
“Napoli è un enorme athanor, quando noi andiamo a Napoli, quando diciamo una città magica, ma sappiamo veramente di che cosa stiamo parlando? Analizziamo un po’ tutto questo. È chiaro, è un enorme crogiolo dove noi stessi, ci sciogliamo e ci ricoaguliamo. Ogni angolo di strada ci dice: la vita può nascere dalla morte; il diamante può nascere dalla putrefazione: dall’opera al nero, l’opera al bianco, l’opera al rosso.”
Raffaele K. SALINARI

* * *

“il principe di Sansevero, scrisse apertamente che lui aspirava, al termine del suo passaggio terreno, a godere diciamo della pace nella regione delle oneste ritenute salamandre, dove la salamandra è l’animale che vive nel fuoco, quindi è l’animale che ha raggiunto l'immortalità”
Paolo IZZO

* * *

“La materia si ricrea, si purifica fino ad arrivare alla metafora della pietra filosofale, cioè alla quintessenza dello spirito corporeificato”
Francesco Afro DE FALCO

EPISODIO IV

TEMI:
CATABASI-ANABASI – STREGONERIA– MAGIA – KREMMERZ

INTERVENTI DI:
Daniele LAGANÀ, Antonio Emanuele PIEDIMONTE, Paolo IZZO, Massimo MARRA, Luca VALENTINI

IPSE DIXIT
(IN CATABASI-ANABASI)
“Le sedi dei misteri, dei grandi misteri del passato cioè i luoghi i centri iniziatici erano dei luoghi sotterranei che avvenivano lì dove si estingue la luce fisica del sole e si comincia a vedere un altro tipo di luce”
Daniele LAGANÀ

* * *

(IN STREGONERIA)
“Stregoneria che non è solo Irpinia, che non è solo beneventano, ma è anche Napoli, ci sono tanti racconti, tante le vicende”
Antonio Emanuele PIEDIMONTE

* * *

(IN MAGIA)
“Napoli ha avuto un elemento seminale particolarmente importante per lo sviluppo di grandi fenomenologie e di grandi fenomeni storici europei.”
Massimo MARRA

* * *

(IN KREMMERZ)
“Kremmerz dice in Angeli e demoni dell’amore: “qual è la differenza tra il mago e lo stregone? Il mago realizza se stesso per il bene degli altri e della comunità; lo stregone cerca la realizzazione solo ed esclusivamente per se stesso”
Luca VALENTINI

EPISODIO V

TEMI:
MASSONERIA

INTERVENTI DI:
Ruggiero FERRARA di CASTIGLIONE, Raffaele K. SALINARI, Salvatore FORTE, Alessandro CECCHI PAONE, Lucia ANNICELLI, Luca VALENTINI, Marco ROCCHI, Paolo IZZO

IPSE DIXIT
“Le prime testimonianze di una presenza massonica a Napoli risalgono al 1728 quando Lord Coleraine, Gran Maestro della Gran Loggia d’Inghilterra concesse un mandato a Francesco Xaverio Geminiani, noto musicista di Lucca che aveva anche operato a Napoli, il quale nella età matura si trasferì a Londra, ove fu iniziato nel 1725 presso una delle quattro logge fondatrici della Massoneria speculativa. Questo mandato era di costituire, nella città di Napoli, una loggia - ‘Perfetta Unione’ - la quale la ritroveremo lungo un intero secolo di storia massonica napoletana.”
Ruggiero FERRARA DI CASTIGLIONE

. . .

“Quindi pur non essendo massone, non essendo junghiano, Croce capì che Raimondo aveva la sua parte d’ombra però, prevalentemente quella di Raimondo è una testimonianza di luce.
Ecco lui ha gettato i semi della massoneria e dell’illuminismo a Napoli e sappiamo bene che almeno all’inizio le due cose sono perfettamente coincidenti”
Alessandro CECCHI PAONE

. . .

“Ischia è stato il buen retiro di tantissimi fratelli e sorelle legate alla Massoneria provenienti da tutta Europa e posso dire che il «Documento di Ischia» potrebbe avere avuto tante vie d’accesso. La via prevalente per me rimane quella del protomedico delle Due Sicilie”
Lucia ANNICELLI

EPISODIO VI

TEMI:
ANIME DEL PURGATORIO– PSICURGIA – TESTE MANTICHE – PRESEPIO

INTERVENTI DI:
Sigfrido HÖBEL, Antonio Emanuele PIEDIMONTE, Claudio CANZANELLA, Daniele LAGANÀ, Raffaele K. SALINARI, Salvatore FORTE, Marco PERILLO, Pasquale FONTE

IPSE DIXIT
(IN ANIME DEL PURGATORIO)
“Non ci sono cose che sono paragonabili al culto delle anime del purgatorio napoletano, forse qualcosa in Messico, con la Festa della Morte che fanno ogni anno, e quando vanno appunto nei cimiteri a banchettare - come d’altra parte si faceva già in epoca romana e anche in altri luoghi - ma quello napoletano ha delle caratteristiche uniche. È un culto che intanto presuppone un rapporto ‘speciale’, tra la persona che vuole chiedere qualcosa all’entità che sta dall’altra parte - anonima - quindi un morto anonimo”
Antonio Emanuele PIEDIMONTE

* * *

“Che cosa vuol dire “adottavano”? Lo sentivano proprio, e quindi lo curavano, lo pulivano, lo mettevano in dei piccoli contenitori, per farli stare al riparo dalla polvere, dagli insetti, mettevano davanti dei lumini, dei lumini rossi, il colore rosso è un colore così forte che ci richiama appunto le anime del purgatorio, così venivano rappresentate nel fuoco perché si trovavano in questo regno intermedio secondo la concezione antica, tra l’Inferno e il Paradiso”
Claudio CANZANELLA

* * *

(IN PSICURGIA)
“Esiste anche un altro tipo di terapeutica, ch’è la terapeutica delle anime, la ‘psicurgia’ come viene chiamata, ch’è la cura delle anime dei defunti. E questo è un aspetto, un aspetto molto, molto, molto importante nella cultura napoletana perché si veniva a creare proprio una sintonia, un rapporto tra, appunto, i vivi e i morti”
Daniele LAGANÀ

EPISODIO VII

TEMI:
FARMACIA DEGLI INCURABILI – SAN GIUSEPPE MOSCATI – SAN GENNARO

INTERVENTI DI:
Sara OLIVIERO, Luca VALENTINI, Daniele LAGANÀ, Ruggiero FERRARA di CASTIGLIONE, Claudio CANZANELLA

IPSE DIXIT
(IN FARMACIA DEGLI INCURABILI)
“La Farmacia degli Incurabili è sicuramente uno dei luoghi più magnetici del centro storico di Napoli e sicuramente ha tutto il diritto di entrare in dei percorsi esoterici. Non c’è alcun dubbio. Da una parte è uno scrigno d’arte, da un’altra parte è un vero e proprio ‘Tempio della Scienza’ perché lì si rintracciano le vere radici illuministiche della scuola della medicina napoletana e in più, rientra a buon diritto, nei percorsi esoterici perché è un ambiente pervaso di una voluta e fortissima simbologia che non è decifrabile in maniera automatica”
Sara OLIVIERO

* * *

(IN SAN GIUSEPPE MOSCATI)
“Giuseppe Moscati il ‘medico-santo’. Come è stato acclamato immediatamente a furore di popolo al momento della sua morte. Molto prima della canonizzazione avvenuta nel ‘75, poi nel ’87. Lui aveva compreso l’importanza, ovviamente da uomo di scienza, dei farmaci ma aveva capito che a questi farmaci va aggiunto, per la guarigione, un elemento segreto, la quintessenza alchemica, ch’è l’Amore. E l’amore non è un sentimento, l’Amore è un Fuoco, è lo stesso Fuoco che noi vediamo rappresentato nell’immagine del cuore di Gesù che noi rivediamo nei vasi pirogenici egizi.”
Daniele LAGANÀ

* * *

(IN SAN GENNARO)
“Il legame tra san Gennaro e Napoli è un emblema del rapporto tra Napoli e l’esoterismo.”
Claudio CANZANELLA

EPISODIO VIII

TEMI:
ASTROLOGIA – OCCULTISMO – MAGNETISMO – SPIRITISMO – MEDIANITÀ

INTERVENTI DI:
Maurizio ELETTRICO, Sigfrido HÖBEL, Salvatore FORTE, Paola GIOVETTI, Massimo MARRA, Luca VALENTINI, Paola PIERPAOLI

IPSE DIXIT
(IN ASTROLOGIA)
“Napoli, come altre città d’Italia, subisce in qualche modo, nel suo rapportarsi con la scienza astrologica, diciamo delle interazioni di varie correnti che via via maturano attraverso le fasi storiche.”
Maurizio ELETTRICO

* * *

(IN OCCULTISMO - SPIRITISMO)
“Giovanni Damiani che durante una seduta spiritica in Inghilterra riceve la rivelazione dagli spiriti che a Napoli c’è una potentissima medium, ed è quindi su questa indicazione che Giovanni Damiani ritornerà a Napoli e scoprirà per primo Eusapia Palladino.”
Massimo MARRA

* * *

(IN MEDIANITÀ)
“Corrado Piancastelli, era, mancato pochi anni fa, era il medium sul quale si incentrava grande parte dell’attività del Centro italiano di parapsicologia ch’era diretto dal prof. Giorgio Di Simone”
Paola GIOVETTI

* * *.
“Lo spirito principale della città è l’Intelligenza, quindi l’Intelligenza ha a che fare anche con intelligenze e creatività hanno a che fare anche con il territorio vulcanico che in qualche modo dà questo, questa, movimento, questa energia creativa, intellettuale.”
Paola PIERPAOLI

EPISODIO IX

TEMI:
VIRGILIO MAGO – ACCADEMIE – MUSICA

INTERVENTI DI:
Sigfrido HÖBEL, Salvatore FORTE, Massimo MARRA, Luigi POLSINI, Paolo IZZO

IPSE DIXIT

(IN ACCADEMIE)
“Un’altra emersione dell’antica Tradizione l’abbiamo nel ‘400 con le Accademie, quindi la nascita delle Accademie a Napoli”
Sigfrido HÖBEL

* * *

“All’interno delle accademie, come l’Accademia degli Investiganti che pure importano in maniera importante i principia cartesiani, permane un’attenzione ermetica, un’idea del mondo ancora fortemente connessa all’analogia tra macrocosmo e microcosmo”
Massimo MARRA

* * *

(IN MUSICA)
“Marsilio Ficino era un musicista a sua volta, o meglio, fra i tanti argomenti fra i tanti aspetti del Sapere, della conoscenza umana si dedicò anche alla musica, e sappiamo che suonava la lira da braccio, con cui soleva accompagnare i propri canti”
Luigi POLSINI

EPISODIO X

TEMI:
FENOMENI – IL GIOCO DEL LOTTO – IL PERENNE PAGANESIMO: “AUSTINO ‘O PAZZO” – UN MOSAICO POMPEIANO – TOTÒ – EL PIBE DE ORO

INTERVENTI DI:
Luca VALENTINI, Paolo IZZO, Ruggiero FERRARA di CASTIGLIONE, Claudio CANZANELLA, Roberto CASSIO

IPSE DIXIT
(IN TOTÒ)
“Quello è stato un esempio di “loggia di mestiere” o possiamo definire una loggia di mestiere erano tutti legati dall’amore per l’arte e per il teatro. Ecco questo era Totò”
Ruggiero FERRARA di CASTIGLIONE

* * *

(IN IL PERENNE PAGANESIMO)
“Il sentire profondo che noi abbiamo descritto in ambito storico, mitologico, ed anche in ambito esoterico poi si riverbera, secondo me anche in un sentire che potremmo chiamare pubblico e profano ma che poi tanto profano non è.”
Luca VALENTINI

* * *

(IN EL PIBE DE ORO)
“Se è vero che ogni città ha il suo ‘spirito del luogo’, diciamo, il suo genius loci, però è anche vero che ogni luogo all’interno di questa città, comprese le case nelle quali abitiamo, ha uno ‘spirito protettore’.”
Paola PIERPAOLI

* * *

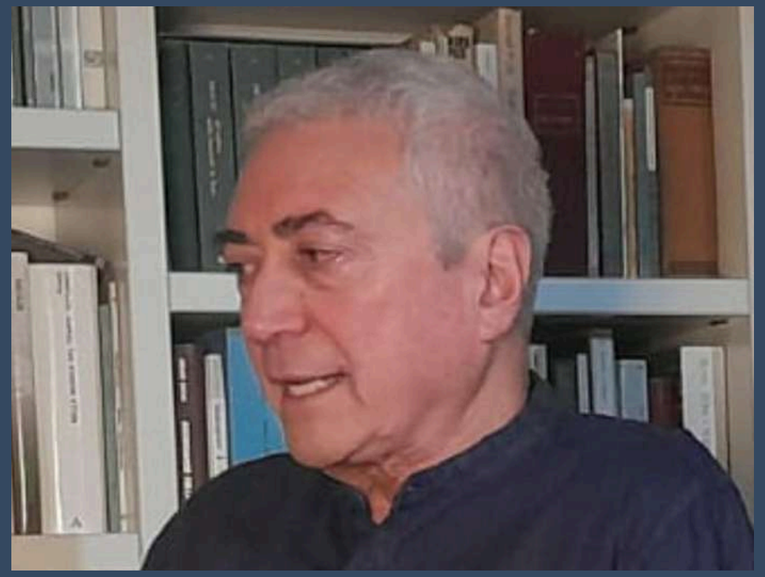
Maradona, che rappresenta, oggi, una ‘divinizzazione laica’ che è avvenuta di un personaggio famoso
Claudio CANZANELLA

L'episodio n. 2 ("EGIZIANESIMO – PITAGORISMO")
è stato presentato alla XXVIII^{a} edizione del
Capri, Hollywood
The International Film Festival - 2023/2024

MUSICHE

B A U C H

Lavora in importanti sale d'incisione (Roma, Londra, Barcellona, Berlino, Cluj, Mamja). Specializzato in sonorità trippy-groovy, focalizza la propria attività nelle performance di "long lasting sets". Ha realizzato vinili per importanti label. Nel 2020 è diventato co-fondatore della Lasublim Records Label.



Luigi POLSINI

Studi accademici in contrabbasso, composizione e musica elettronica – Si dedica alla prassi della musica antica, in particolare a quella medievale, soprattutto come polistrumentista. Cofondatore degli ensemble "Chominciamento di gioia" e "Aria di follia", ha svolto pluridecennale attività di consulente musicale per il Centro radiofonico RAI di Roma.

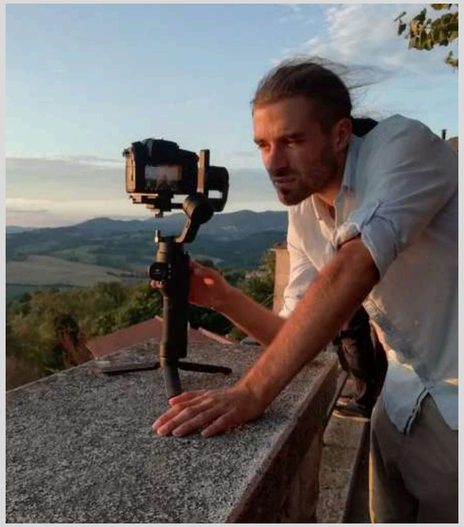
READING

Danilo BRUGIA
Attore

Sebastiano SOMMA
Attore

Simona DI STEFANO
Attrice

DIREZIONE DELLA FOTOGRAFIA



Sigfrido HÖBEL jr

Direttore della fotografia – Regista – Saggista - Consulenze storico artistiche e interventi televisivi in qualità di Storico dell'Arte

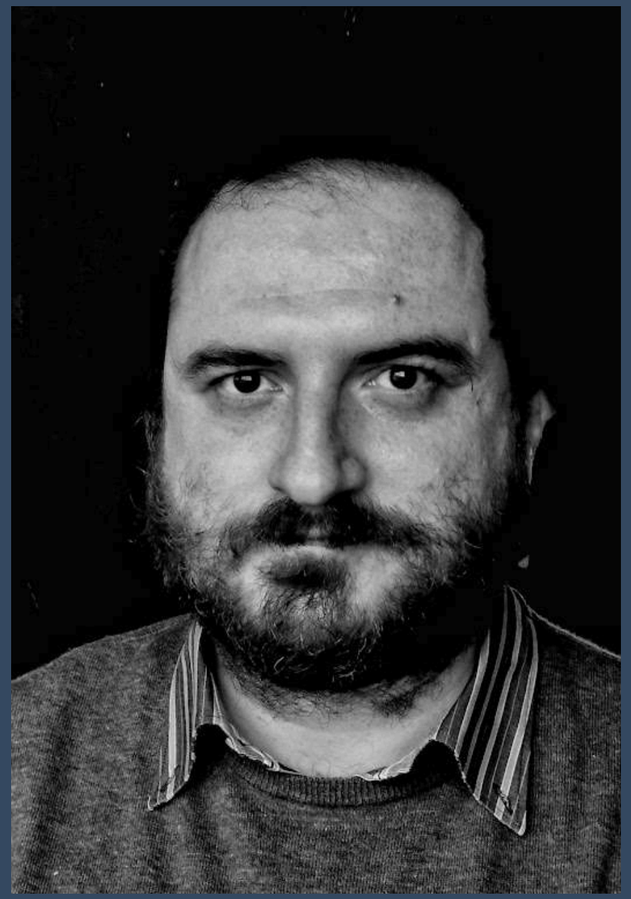
Andrea BIZZONI

direttore della fotografia – montatore - assistente alla regia

Gabriele BIZZONI

direttore della fotografia – montatore - regista

MONTAGGIO



ANDREA D'EMILIO
montatore

Nato a Roma, si diploma in montaggio all'Istituto per il Cinema e la Televisione "Roberto Rossellini". Dopo essere stato assistente al montaggio di Roberto Perpignani, inizia il proprio percorso da montatore, che consta ad oggi di circa 35 film, tra lungometraggi, corti, spot, documentari.

Alberto De Venezia
presenta
prime video
TENET NUNC PARTHENOPE
Napoli Esoterica
una serie scritta e diretta da Carlo Lo Vetro
CAPRI HOLLYWOOD
Official selection
Lucia ANNICELLI, Claudio CANZANELLA, Emanuele G. CASALE, Roberto CASSIO, Alessandro CECCHI PAONE, Francesco Aho DE FALCO, Maurizio ELETTRICO, Raggiero FERRARA di CASTIGLIONE, Pasquale FONTE,
Salvatore FORTE, Paola GIOVETTI, Sigfrido C. F. HÖBEL, Paolo SZOI, Daniele LAGANÀ, Massimo MARRA, Federico MONTANARI, Morena NORI, Sara OLIVIERO,
Marco PERILLO, Antonio E. PIEDIMONTE, Paolo PIETRAPOLI, Luigi POLSINI, Marco ROCCHI, Raffaella K. SALINARI, Luca VALENTINI
con la voce di Simona DI STEFANO
e con la partecipazione straordinaria di Sebastiano SOMMA e Danilo BRUGIA
direttori della fotografia Gabriele BIZZONI, Andrea BIZZONI, camera operator Sigfrido HÖBEL Jr. , montaggio Andrea D'EMILIO, cloni Sigfrido HÖBEL Jr., Riccardo AVITABILE, organizzatrice generale Erica MUNI, direttrice di
produzione Erica Ilenia DI VERDI, assistente regista Francesco SAIA, trucco e parrucco Elisa MARCHITELLI, musiche originali BAUCH & HENRIK, fonico di presa diretta Gianluca BONUCCI, delegato di produzione
Martina SPENNATO, sceneggiatura Carlo LO VETRO, Giorgio CATALANO, prodotto da Alberto DE VENEZIA, regia Carlo LO VETRO.